

TORNATA DEL 5 MARZO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Domande di urgenza.* = *Lettera del ministro di grazia e giustizia in risposta ad una petizione.* = *Convalidamento di tre elezioni.* = *Istanza del deputato Del Giudice G.* = *Seguito della discussione generale dello schema di legge per il riordinamento dell'esercito e dei servizi dell'amministrazione della guerra* — *Discorso del deputato Merizzi contro il progetto* — *Spiegazioni personali del deputato Farini* — *Discorso del deputato D'Ayala* — *Discorso del deputato Palasciano intorno al servizio del corpo sanitario militare e sue proposizioni di riforme* — *Risposte e dichiarazioni del ministro per la guerra* — *Spiegazioni del deputato Palasciano sulle sue proposte* — *Altre dichiarazioni del ministro.* = *Interrogazioni del deputato Corte sopra alcuni verdetti della Corte di assise a Palermo, e risposta del ministro di grazia e giustizia.*

La seduta è aperta alle 2.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato; indi del seguente sunto di petizione:

579. I capitoli delle chiese cattedrali delle città di Cremona, Trani e Solmona inviano petizioni identiche a quella segnata col numero 572, dirette ad ottenere modificato l'articolo 21 del progetto di legge per l'estensione alla provincia di Roma delle leggi sulle corporazioni religiose.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Macchi ha la parola sul sunto delle petizioni.

MACCHI. Il capitolo della cattedrale di Cremona manda una petizione, che è registrata sotto il numero 579, per richiamare l'attenzione del Parlamento sopra una disposizione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose che il capitolo stesso afferma non giusta e lesiva dei suoi interessi.

Secondo le consuetudini della Camera, anzi, secondo il regolamento di essa, prego che questa petizione sia rimessa alla Commissione incaricata dell'esame di questa legge.

MASSARI. Lieto questa volta di trovarmi d'accordo coll'onorevole Macchi nell'assumere la difesa degli interessi del clero... (*Si ride*)

MACCHI. Domando la parola per un fatto personale

MASSARI... rivolgo alla Camera la stessa domanda che egli ha rivolto per la petizione registrata allo stesso numero. È stata presentata dal capitolo di Trani nelle Puglie. Io faccio questa preghiera alla Camera a nome mio ed anche a nome dell'onorevole Samarelli mio col-

lega, il quale, per dolorose condizioni domestiche, ha dovuto assentarsi da Roma, e partendo mi ha lasciato incarico, che assai volentieri adempio, di fare questa domanda e di raccomandare questa petizione.

MACCHI. Debbo fare osservare all'onorevole Massari e alla Camera che ora qui io non ho preso punto la difesa di nessuno, nè avrei potuto farlo quand'anche l'avessi voluto. Solo ho proposto che la petizione venga trasmessa alla Commissione, alla quale spetta di studiarla e di esporcene poscia il suo giudizio. Quando ciò sarà fatto, sarà il caso di vedere se si abbiano o no da sostenere le conclusioni della Commissione. Per ora nessuna difesa, come nessuna condanna, ci sarebbe permessa.

(Le due petizioni riunite sotto il numero 579 sono inviate alla Commissione.)

PRESIDENTE. Chiedono un congedo di 15 giorni: l'onorevole Arcieri, per lutto domestico; l'onorevole Rattazzi, per ragioni di salute.

(Sono accordati.)

L'onorevole ministro di grazia e giustizia scrive in data del 18 febbraio ultimo:

« Il sottoscritto ha il pregio di significare a codesta onorevole Presidenza che l'istanza dei componenti il clero della collegiata del comune di Martirano, stata comunicata colla nota controdistinta, fu rimessa da questo Ministero all'amministrazione del Fondo per il culto, con invito a provvedere opportunamente il più presto che sia possibile. »

Viene poscia un'altra comunicazione a quella relativa:

« Facendo seguito alla ministeriale delli 18 febbraio ultimo, n° 2108, il sottoscritto ha il pregio di significare a codesta onorevole Presidenza che l'amministra-